

DUE NIDI DI FRATINI INDIVIDUATI NELL'AREA MARINA PROTETTA DELLA TORRE DEL CERRANO

3 Aprile 2025



PINETO – Durante le attività di monitoraggio svolte dall'Area Marina Protetta Torre del Cerrano nel teramano per il Progetto Salvafratino, all'interno della Rete Regionale Frattino, svolte in collaborazione anche con il WWF, sono stati individuati due nidi di frattino e le prime uova. Ieri, 2 aprile 2025, infatti c'è stato l'avvistamento del primo nido e oggi un altro è stato individuato nel territorio tutelato dai biologi del parco marino.

“La notizia dell'avvistamento di questi due primi nidi di frattino di questa stagione – dichiarano dall'Area Marina Protetta Torre del Cerrano – ci rende felici e ci fa ben sperare. Siamo certi che la sensibilità delle persone è alta e che ognuno farà la sua parte per rispettare l'ambiente con buon senso e consapevolezza. Nell'AMP vigono delle regole importanti per tutelare questa specie protetta e la biodiversità ed è bene ricordarle. Il nido, qualora avvistato, non deve essere toccato, non bisogna disturbarlo, soprattutto per scattare foto o per un selfie. La vicinanza delle persone porta il frattino, per paura, ad allontanarsi dal nido con il rischio di interrompere la cova. Ricordiamo che nel territorio dell'AMP è vietata la circolazione dei cani in spiaggia dal 1° marzo al 30 luglio”.

“La presenza di questi animali d'affezione è consentita all'interno delle concessioni demaniali gestite che li accettano. Inoltre, ne è consentito il passeggio al guinzaglio lungo i percorsi dedicati a bordo-pineta e nei viali di accesso agli stabilimenti balneari. È vietato inoltre calpestare le aree di duna e oltrepassare le delimitazioni e potremmo godere di un ambiente sempre più ricco e protetto, dove la biodiversità possa prosperare e le specie, come il frattino, possano modificare in sicurezza, contribuendo così alla conservazione del nostro ecosistema marino e costiero. La collaborazione di tutti è fondamentale per mantenere un equilibrio tra fruizione e tutela dell'ambiente naturale”.